

AVEVA 67 ANNI, A RICONOSCERLO È STATO IL NIPOTE CHE VIVE QUI LAVAGNA, È UN PENSIONATO DI PARMA L'UOMO TROVATO SENZA VITA IN PORTO

LAVAGNA. Aveva 67 anni e da tempo viveva in una residenza per persone anziane con problemi di salute psichica di Parma l'uomo trovato morto mercoledì scorso nell'acqua del porto di Lavagna. A riconoscerlo è stato il nipote, che vive a Lavagna e dal quale l'anziano trascorreva a volte periodi di due o tre giorni.

Gli accertamenti sono in mano ai carabinieri della stazione lavagnese e della compagnia di Sestri Levante e, nelle prossime ore, verrà disposta l'autopsia. Per accertare l'esatta causa clinica della morte. Il medico, l'altro giorno, aveva escluso la presenza di segni evidenti di violenza durante il primo accertamento svolto sulla banchina. Ma servirà un esame più ap-



Il recupero del corpo nelle acque del porto lavagnese

FLASH

profondito per accantonare definitivamente questa possibilità e stabilire il motivo del decesso.

Per quanto riguarda la dinamica, invece, i carabinieri sono orientati verso la pista del gesto volontario. Il sessantasettenne si sarebbe allontanato nella prima

mattina da solo dall'abitazione del nipote. E avrebbe raggiunto il porto di Lavagna, lasciandosi infine cadere in mare dal molo F. Ore dopo è stato notato da un operatore, che ha dato l'allarme. Stando a quel che i parenti hanno spiegato ai carabinieri, già in altre occasioni l'uomo aveva tentato di togliersi la vita, senza però riuscirci.

M. FAG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTIMA

Da tempo viveva in una residenza per anziani con problemi psichici. Si pensa a un gesto volontario